

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

Dio, creando l'essere umano maschio e femmina, ha posto la relazione come radice della nostra somiglianza con Lui

FOGLIO SETTIMANALE

Settimana dal 6 al 12 ottobre 2024

DOMENICA 6 ottobre 2024 – 27ª Tempo Ordinario "B"

Accogliamo le riflessioni che don Stefano ci propone per queste domeniche

Il vangelo di questa domenica (Marco 10,2-16) pone l'attenzione sulla realtà familiare: il rapporto di coppia e l'importanza dei bambini. Nella prima parte Gesù riporta la dignità della coppia al progetto originario della creazione. All'epoca di Gesù il divorzio era permesso, in base alla legge di Mosè. Gesù, però, afferma che questa norma era una concessione fatta da Mosè a causa della "durezza del cuore", cioè della difficoltà dell'uomo e della donna ad instaurare un rapporto veramente autentico di amore, sostegno e aiuto reciproco senza egoismi e senza cattiverie. Si trattava di una norma realistica, che però era necessariamente transitoria: venuto Gesù, con la sua predicazione tutta centrata sull'amore di Dio e dei fratelli, si può tornare al progetto originario dell'indissolubilità del matrimonio. L'esclusione del divorzio, quindi, non è una pura legge, ma è una conseguenza dell'amore: come Dio ci ha amati totalmente, al punto che il Figlio di Dio è morto e risorto per noi, così anche noi siamo chiamati ad amarci gli uni gli altri senza egoismi e senza fratture o condizioni. In questo l'amore tra uomo e donna ha la caratteristica di essere totale: unico, esclusivo, che coinvolge ogni aspetto della vita (è l'unico amore che comprende completamente anche il corpo), e per questo diventa "realtà sacra" (= sacramento) che rende visibile l'amore tra Dio e l'umanità. Se pensiamo che la misericordia di Cristo ci inviti ad essere lassisti, l'eliminazione della possibilità del divorzio è un esempio di come invece la sua misericordia ci sproni ad un amore più radicale e rigoroso, prendendo sul serio le nostre relazioni.

Nella seconda parte Gesù parla dei bambini, che all'epoca si riteneva non avessero la stessa dignità degli adulti, e quindi non potevano ascoltare i rabbini mentre predicavano. Gesù cambia questo stato di cose, e anzi fa dei bambini il vero modello di come si accoglie il vangelo: con gioia, con semplicità, fidandoci di Dio, nelle cui braccia noi possiamo respirare un amore senza limiti.



ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione

Per def.ti:

- Calderan Antonio e Cescon Eleonora, nel compl. e anniversario ord. dalla figlia
- Grisostolo Arrigo ord. dalla famiglia
- Biagetti Luigi, 3° anniv. ord. dai cognati
- Manarin Teodora e De Lorenzi Giovanni
- De Damiani Osvaldo
- De Damiani Roberto
- Filippin Sabina

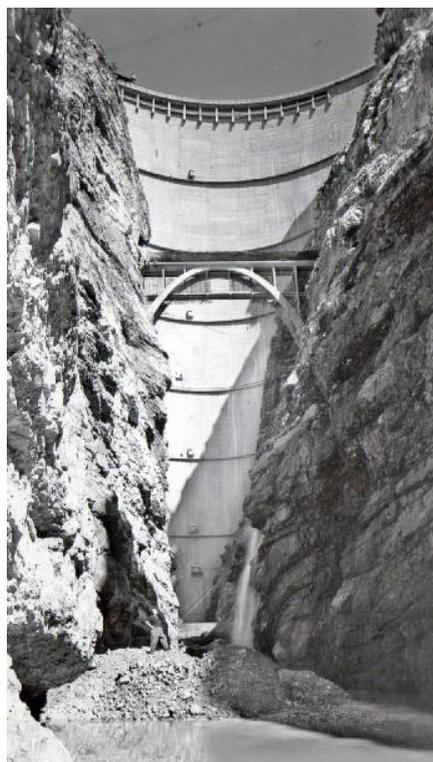
MERCOLEDI' 9 OTTOBRE

61° ANNIVERSARIO DEL DISASTRO DEL VAJONT

**GIORNATA DI LUTTO,
DI MEMORIA E DI PREGHIERA
PER NON DIMENTICARE**

**ore 19,00 - S. Messa nel tempio
per tutte le vittime del Vajont**

Presieduta dal nostro Vescovo



SABATO 12 ottobre

**Ore 10,00 - Incontro dei ragazzi che si preparano alla Prima Comunione di domenica
20 ottobre**

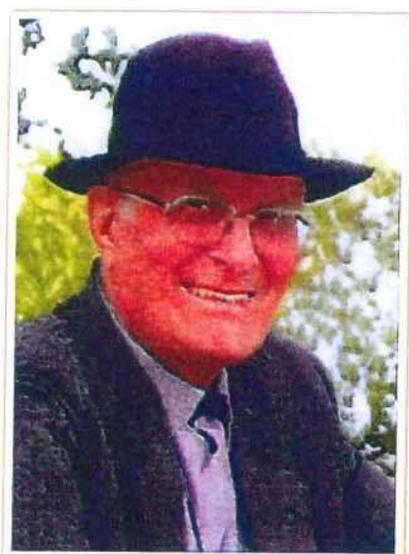
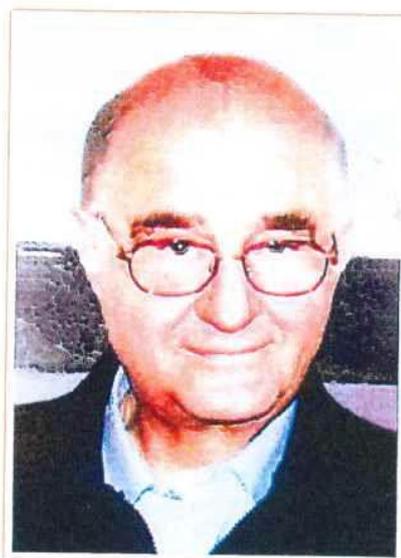
Le parrocchie di RIVOLTO e VAJONT vogliono ricordare insieme questi due grandi uomini che si sono spesi per le Nostre Comunità

PADRE JUAN BAUTISTA CAPPELLARO E LIUT DON GASTONE

DOMENICA 13 OTTOBRE 2024
SANTA MESSA A RIVOLTO ORE 10.00

Le parrocchie di Vajont e Rivolto anche quest'anno ricordano la figura di Padre Juan Bautista Cappellaro (Rivolto 1929 – Roma 2008).

Emigrato in Argentina divenne sacerdote a Buenos Aires e in seguito venne inviato a Roma per collaborare con Padre Lombardi al progetto internazionale di Rifondazione della Pastorale, progetto basato sul Concilio Vaticano II, per il quale spese tutta la sua vita.



Padre Cappellaro, grazie alla determinazione e al costante impegno di don Gastone, che è riuscito con caparbia ad unire le genti di Erto e Casso facendone una vera comunità, ha trovato a Vajont la possibilità di sperimentare in Italia con successo il progetto di Padre Lombardi.

Don Gastone Liut ci ha lasciati lo scorso anno dopo una lunga malattia. Ha dedicato a Vajont e alla sua gente tutta la sua vita, lasciando in eredità il suo insegnamento, i suoi valori e il suo esempio.

Avviso sacro